

Limited Editions Vol. I

Un progetto fortemente voluto da Roberto De Rosso, che ha attinto a piene mani dall'archivio della sua factory, aggiungendovi alcuni inediti creati per l'occasione.

Una collezione emozionante, tra classici rieditati o reinterpretati e nuovi design, che celebra oltre trent'anni di creatività e fantasia visionaria. La prima serie, composta da sette pezzi e alcune varianti, certificati in edizione limitata, coinvolge cinque creativi del panorama internazionale - architetti, designer e artisti - con formazione e percorso individuali, diversi ma in equilibrio perfetto per nazionalità, generazione e genere.

Li accomuna l'uso esuberante del colore applicato alla filosofia del linguaggio De Rosso, tra citazioni Pop Art, rimandi al movimento Alchimia e allo stile Memphis.

La famiglia di arredi copre le varie zone (non solo) dell'ambiente domestico, perfetti in gruppo ma anche presi singolarmente, con presenza esaltante. Dall'enigmatica libreria totem di Martine Bedin alla scultorea seduta di Richard Hutten in cinque caleidoscopiche versioni, al tema delle credenze e contenitori interpretato con ironia da Paola Navone; dal tavolo vestito con l'allegorica grafica pop di Ugo Nespolo fino alle forme zoomorfe dei nuovi pezzi firmati Adam Nathaniel Furman: il tavolino riccio e l'irriverente sedia-mostriciattolo pronta a mordere chi si siede.

Le Limited Editions De Rosso sono dedicate ai collezionisti e agli amanti del design; costituiscono un'importante raccolta fuori dall'ordinario, non convenzionale ed esclusiva, in un connubio perfetto tra inventiva e originalità.

A project which was strongly desired by Roberto De Rosso. He fully drew some unpublished items, from the records of his company, adding many others created specifically for the occasion.

An exciting collection, which varies between re-edited or reinterpreted classics and new designs, that has celebrated more than thirty years of creativity and visionary fantasy. The first series consists of seven pieces and some variations, which are certified in limited edition. It involves five creative people from the international scene - architects, designers and artists - who all have different backgrounds and individual paths different, but in perfect balance by nationality, generation and gender. They are united by the exuberant use of colour applied to the philosophy of De Rosso's language, which varies between Pop-Art quotes, references to the Alchimia movement and the Memphis style.

Amongst other things the family of furnishings covers the areas of the domestic environment, which are perfect in groups as well as individually, with an exhilarating presence. From Martine Bedin's enigmatic totem bookcase to Richard Hutten's sculptural seat in five kaleidoscopic variants, to the theme of sideboards and containers interpreted with irony by Paola Navone; from the table covered with allegorical pop graphics of Ugo Nespolo to the zoomorphic shapes of the new pieces by Adam Nathaniel Furman: the hedgehog low table and the monster-chair which is ready to bite whoever sits down. The Limited Editions by De Rosso are dedicated to collectors and design lovers. They constitute an important, out-of-the-ordinary collection, which is unconventional and exclusive, in a perfect union between inventiveness and originality.

Roberto De Rosso

Creativo, designer, imprenditore, fonda giovanissimo il marchio De Rosso per il quale disegna egli stesso dei prodotti caratterizzati da un'estrema originalità progettuale, fuori dagli schemi, lucidamente visionari ed emotivamente coinvolgenti. La sua innata passione per tutto ciò che è espressione artistica lo ha visto partecipare in prima persona di numerose iniziative culturali. Ha sviluppato una sofisticata competenza nella realizzazione di mobili singoli e arredamenti completi con personalizzazione integrale, pezzi unici realizzati su misura in base a progetti esclusivi. L'interesse di De Rosso per il "suo" prodotto non si ferma al lato estetico, ma si estende all'ingegnerizzazione, allo studio del prototipo, con particolare attenzione alla funzionalità e all'innovazione, con la passione che solo i creativi sanno mettere nelle loro opere.

Roberto De Rosso, a cui è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Architettura presso L'Università degli Studi di Trieste, è anche il designer dei principali programmi, nonché l'ideatore di molte delle sue ingegnose soluzioni strutturali.

Creative, designer, entrepreneur, he founded De Rosso brand when he was very young and he himself drew his first products, which were characterized by extreme originality of design and with a style outside the box. They were lucidly visionary and emotionally fulfilling.

His innate passion for all everything that involves artistic expression has seen him participate personally in numerous cultural initiatives.

He developed a sophisticated expertise in the production of furniture; in the realization of single pieces as well as customized furnishing, based on exclusive projects. De Rosso's interest in "his" product does not stop at the aesthetic side, but extends to engineering and the study of the prototype, with particular attention to functionality and innovation, which only the creative know how to use in their work.

Roberto De Rosso, who was awarded an Honorary Degree by the University of Trieste, designs the company's principal furnishing programs and has also come up with many of their ingenious structural solutions.

Abet Laminati

De Rosso collabora da sempre con Abet Laminati, azienda leader nella produzione di laminati plastici decorativi, che fin dai suoi esordi ha saputo dare la giusta importanza al suo relazionarsi con la cultura contemporanea, intrecciando stretti rapporti con i più famosi designer del panorama internazionale. Grazie alla variegata gamma delle finiture Abet Laminati, diverse tra loro per caratteristiche tecniche, particolarità estetiche e funzionali, De Rosso arricchisce con i suoi decori ogni elemento di design, cambiando volto e sceneggiatura ad ogni ambiente.

De Rosso has always collaborated with Abet Laminati, one of the world's leading manufacturers of decorative laminates, who has always given prominence to contemporary culture by weaving close relationships with the most famous designers.

Thanks to the varied range of Abet Laminati finishes, different from each other for technical characteristics, aesthetic and functional features, De Rosso enriches every element of design, changing the aspect of every environment.

De Rosso

LIMITED
EDITIONS
VOL. I
2020

Martine **Bedin**_
Adam Nathaniel **Furman**_
Richard **Hutten**_
Paola **Navone**_
Ugo **Nespolo**_

De Rosso



De Rosso è “la factory” nata dall’intuizione di **Roberto De Rosso**, che negli anni ‘80 ha raccolto l’eredità creativa dei movimenti Alchimia e Memphis coniugando la ricerca sulle forme con quella per i decori, i colori e le superfici.

Da sempre al fianco di Abet Laminati per la realizzazione di arredi-scultura progettati da architetti e designer di fama internazionale, De Rosso sviluppa una sofisticata competenza nella realizzazione di mobili singoli e arredamenti completi a personalizzazione integrale, pezzi unici realizzati su misura in base a progetti esclusivi.

De Rosso is “the factory” born from the intuition of Roberto De Rosso, who in the ‘80s has picked up the creative heritage of Alchimia and Memphis movements matching the research on shapes with that for colours, finishings and surfaces.

De Rosso shortly becomes partner of Abet Laminati for the creation of exhibition of their products. Developing a sophisticated expertise in the production of furniture, either for single pieces that for complete full customized furnishing, based on exclusive projects.



Martine **Bedin**_
Adam Nathaniel **Furman**_
Richard **Hutten**_
Paola **Navone**_
Ugo **Nespolo**_

Martine Bedin_



Martine Bedin (Bordeaux, 1957), nel 1978 entra a far parte del movimento “radical design” a Firenze, Italia. Architetto e designer, nel 1981 ha partecipato a Milano alla fondazione del gruppo Memphis, esperienza che la porterà a vivere in Italia per più di 30 anni. È stata consulente per marchi come Louis Vuitton e Loewe; dal 1981 ha insegnato in numerose università di design, architettura e arte; nel 2001 ha fondato l'Osservatorio Europeo dell'Oggetto.

Dagli Anni 2000, Bedin disegna oggetti solo in serie limitata e i suoi pezzi sono entrati nelle collezioni di numerosi musei, tra cui il MoMA di New York, il Victoria & Albert Museum di Londra e il Centre Pompidou a Parigi.

Risiede nella capitale francese dove è membro attivo della commissione dei Mestieri d'Arte; le è stato conferito il titolo di Cavaliere delle Arti e delle Lettere.

Martine Bedin (Bordeaux, 1957) joined the “radical design” movement in Florence, Italy in 1978. Architect and designer in 1981, she participated in the foundation of the Memphis group in Milan. After this experience she lived in Italy for more than 30 years.

She has been a consultant for brands such as Louis Vuitton and Loewe; since 1981 she has taught at numerous universities of design, architecture and art. She founded the European Observatory of the Object in 2001. Since the beginning of the 2000s she has drawn unique furniture pieces only in a limited series and her objects are part of the collections of numerous museums like MoMA New York, Victoria & Albert Museum London, Centre Pompidou Paris and others.

She lives in Paris, where she is active member of the commission of Art Professions. She was awarded the title of Knight of Arts and Letters.

SLATE / bookcase

*«Slate Bookcase é una libreria costruita come i muri delle case
del mio paesino in Corsica, pietra su pietra.*

Sono un architetto che disegna dei mobili come edifici, solidi, protettivi, pesanti.

*Gli scaffali sono come libri, sul loro spessore si può leggere la storia
del suo materiale, come un titolo:*

marmo nero del Belgio, laminato un po' birichino, colori intensi.»

«Slate bookcase is built with stone like the walls of the houses on my little village in Corsica.

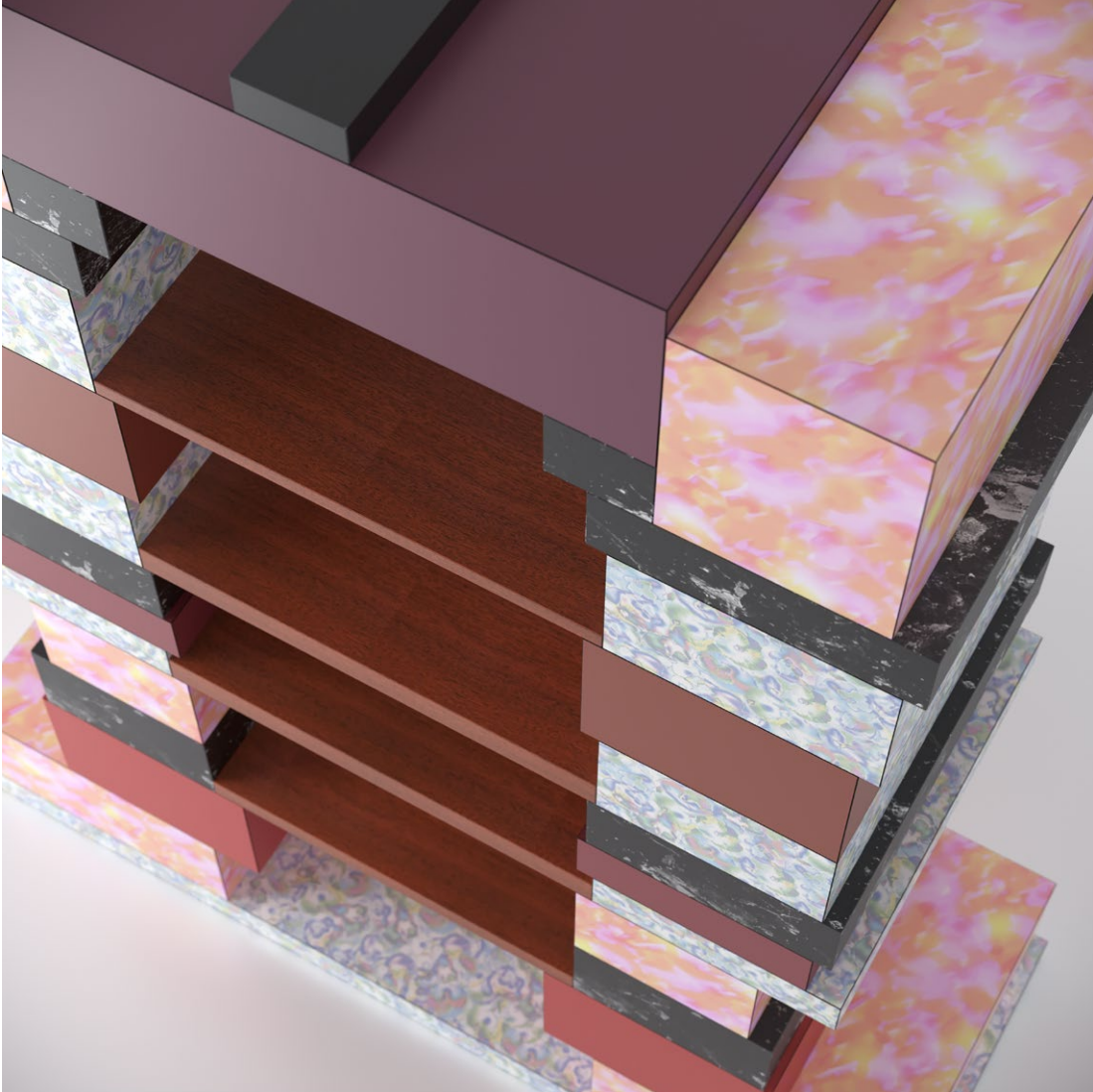
I am an architect who draws furniture like solid, protective, heavy buildings.

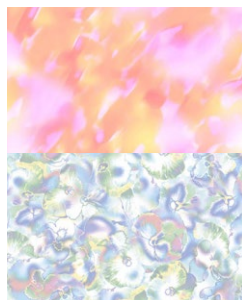
*Shelves are like books. You can read the history of their material
in their thickness, like a title:*

black marble from Belgium, little slightly fluffy laminate and intense colours.»



Martine **Bedin**_





_SLATE / bookcase



Adam Nathaniel Furman_



Adam Nathaniel Furman (Londra, 1982) è un designer e artista di origini argentine, giapponesi e israeliane, basato a Londra, il cui lavoro spazia tra architettura e interni, scultura e installazioni, scrittura e design di prodotti. Ha insegnato Productive Exuberance alla londinese Central Saint Martins e diretto il Research Group Saturated Space presso l'Architectural Association nella capitale inglese. Ha conseguito il Blueprint Award per Design Innovation nel 2014 e L'Uomo Vogue Design Star 2016, ed è stato annoverato tra i New Architects della Architecture Foundation nel 2016. Furman è stato inoltre Talento Emergente del 2018 per Elle Decor Italia e uno dei 1000 Londoners più influenti del 2018 nella lista redatta dall'Evening Standard. Nel 2018, ha conseguito il Blueprint Award per il miglior progetto di piccole dimensioni e, nel 2019, ha vinto il premio come miglior product designer agli FX Awards. Ha lavorato in passato in studi come OMA Rotterdam e Ron Arad Architects. I suoi scritti sono apparsi in Abitare, RIBA Journal, Icon, Architectural Review, ed è autore del libro *Revisiting Postmodernism*, pubblicato dal RIBA.

Adam Nathaniel Furman (London, 1982) is a London based designer and artist of Argentine, Japanese and Israeli origins. His work ranges from architecture and interiors, sculpture and installation to writing and product design.

He taught *Productive Exuberance* at Central St Martins and directed the Research Group *Saturated Space* at the Architectural Association. He received the *Blueprint Award for Design Innovation* in 2014 and *L'Uomo Vogue Design Star 2016*, and he was one of the *Architecture Foundation's New Architects* in 2016. He was also a *Rising Talent of 2018* for *Elle Decor Italia*, one of the *Evening Standard's 1000 most influential Londoners of 2018*. He was awarded with the *Blueprint Award for the best small project* in 2018, and received the *Best Product Designer* prize at the 2019 *FX Awards*. He worked at *OMA Rotterdam* and *Ron Arad Architects* in the past, and have written for *Abitare*, the *RIBA Journal*, *Icon*, the *Architectural Review*, amongst others, as well as publishing the RIBA book titled *Revisiting Postmodernism*.

_CHOMP / chair

«Chomp Chair è una creatura spaventosa e carina allo stesso tempo, come il più gentile tra gli amici mostriciattoli. Vuole mangiare vivo il tuo sedere perché ti ama così tanto, tantissimo!»

«Chomp Chair is a scary-cute like the friendliest of friendly monsters. It wants to eat your bum right up because it just loves you so, so very much!»

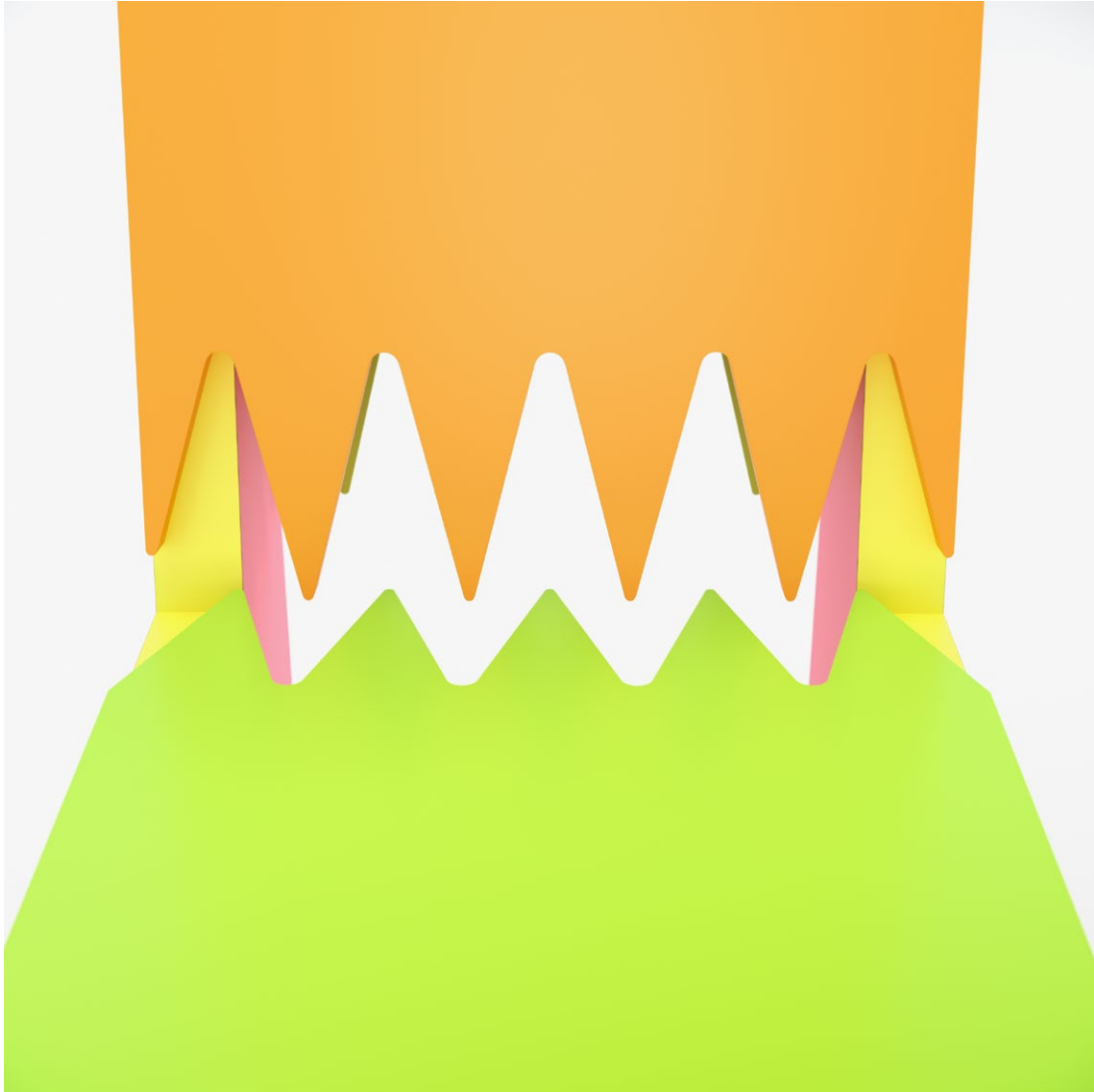
_LOUNGE HOG / low table

«Lounge Hog vuole essere una piccola creatura birichina che abita il tuo salotto. È appuntito da morire, ma tutto soffice, coccolone, che scalda terribilmente il cuore, come il più delicato dei piccoli ricci che si aggirano sul prato di notte.»

«Lounge Hog is intended to be a naughty little creature for your living room. It is spiky as hell, but all squishy and cuddly and terribly useful at heart, like the most delicate of little hedgehogs waddling around on your lawn at night.»



Adam Nathaniel **Furman**_



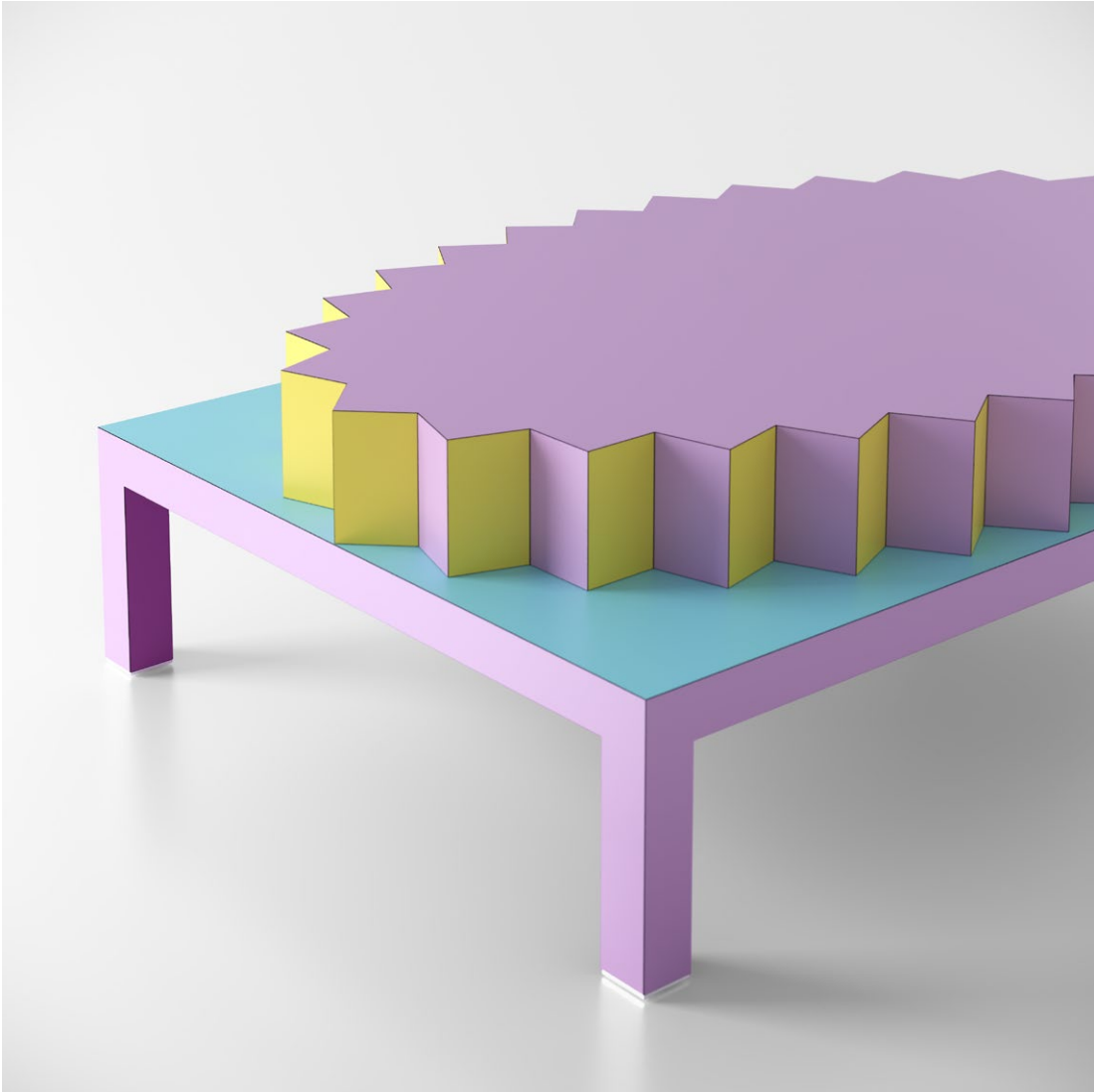


_CHOMP / chair





Adam Nathaniel **Furman**_

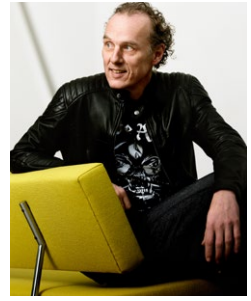




_LOUNGE HOG / low table



Richard Hutten_



Richard Hutten (Amsterdam, 1967) è conosciuto per il suo design concettuale, sostenibile e giocoso.

Si è laureato alla Design Academy di Eindhoven nel 1991 ed è stato membro fondatore del movimento Droog nel 1993. Si dedica alla realizzazione di arredi, prodotti e design d'interni. Il suo lavoro è conservato nelle collezioni permanenti di oltre 50 musei in tutto il mondo, tra cui il MoMA di New York, il Victoria & Albert Museum di Londra, il Centraal Museum di Utrecht, il Vitra Museum di Weil am Rhein, il San Francisco Museum of Modern Art, il Design Museum di Londra. Tra i suoi clienti: Moooi, Muji, Christofle, Ghidini 1961, Moroso, The Standard Hotel NYC, OMA / Rem Koolhaas, MVRDV e S.A.R. la Principessa Beatrice dei Paesi Bassi. Ha vinto numerosi premi internazionali, come il Red Dot Award, The Great Indoors della rivista Frame e il German Design Award.

Richard Hutten (Amsterdam, 1967) is known for his conceptual, sustainable and playful designs. He graduated from the Design Academy in Eindhoven in 1991 and was the founding member of the famous Droog design movement, in 1993. He is dedicated to the creation of furnishings, products and interior design. His work is kept in the permanent collections of over 50 museums, among others, MoMA New York, Victoria & Albert Museum London, Centraal Museum Utrecht, Vitra Museum Weil am Rhein, San Francisco Museum of Modern Art, Design Museum London. His list of clients includes Moooi, Muji, Christofle, Ghidini 1961, Moroso, The Standard Hotel NYC, OMA / Rem Koolhaas, MVRDV and HRH Princess Beatrix of the Netherlands.

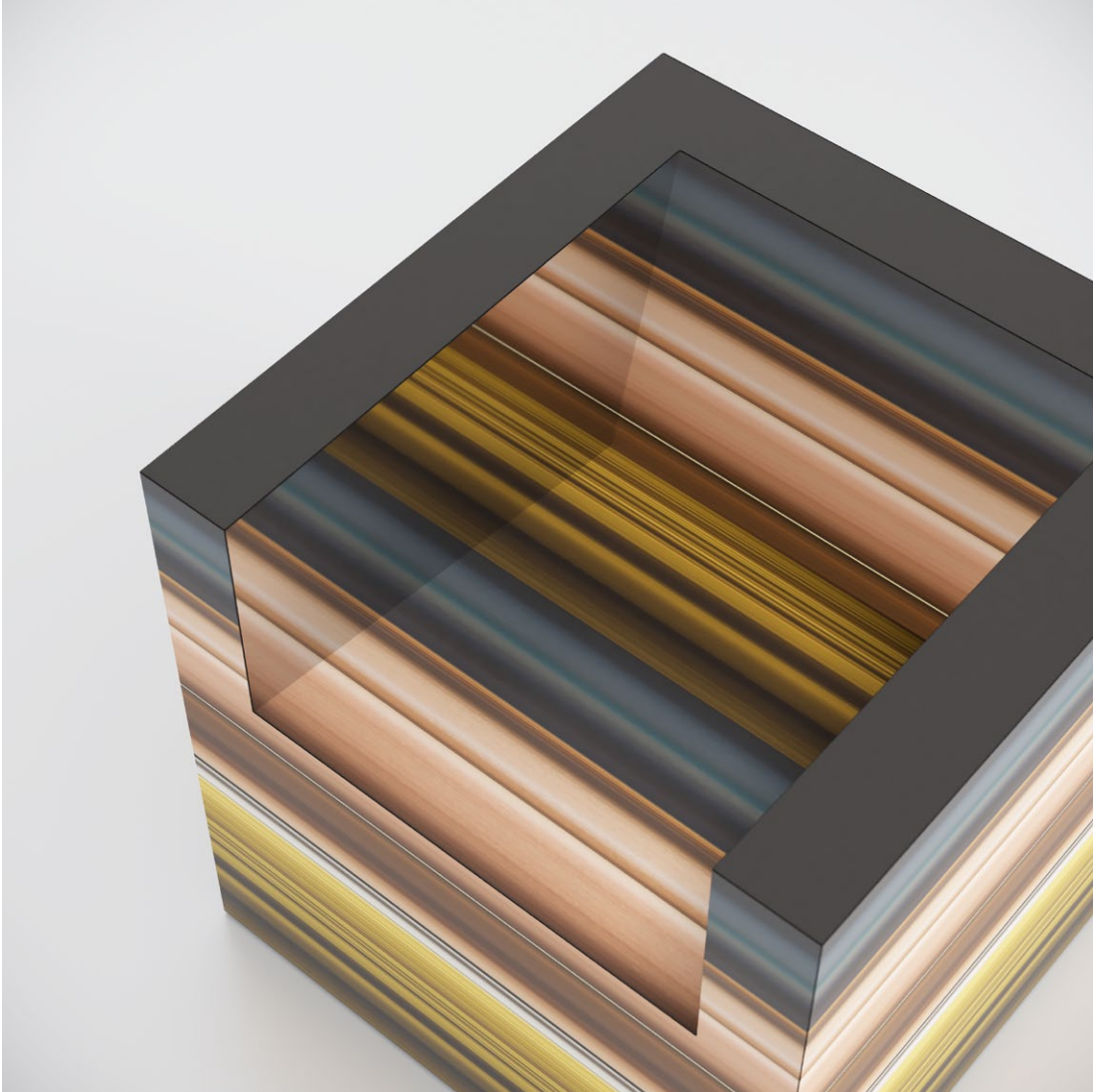
Hutten's designs won numerous international awards, such as the Red Dot Award, Frame magazine / The Great Indoors Award and the German Design Award.

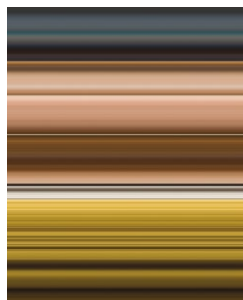
S.E.C. / chair

«Ho progettato la poltrona S.E.C. nel 1995, su richiesta di Ettore Sottsass, utilizzando una sua texture realizzata per Abet Laminati. Per la versione 2020, ho rivisitato la seduta, questa volta rivestendola con un mio laminato. Ho preso come punto di partenza le mie foto “Tokyo Decoded” del 2006, poi tradotte nel motivo distintivo a strisce. Come continuità e omaggio alle origini, il nome è l’acronimo di Sottsass Easy Chair.»

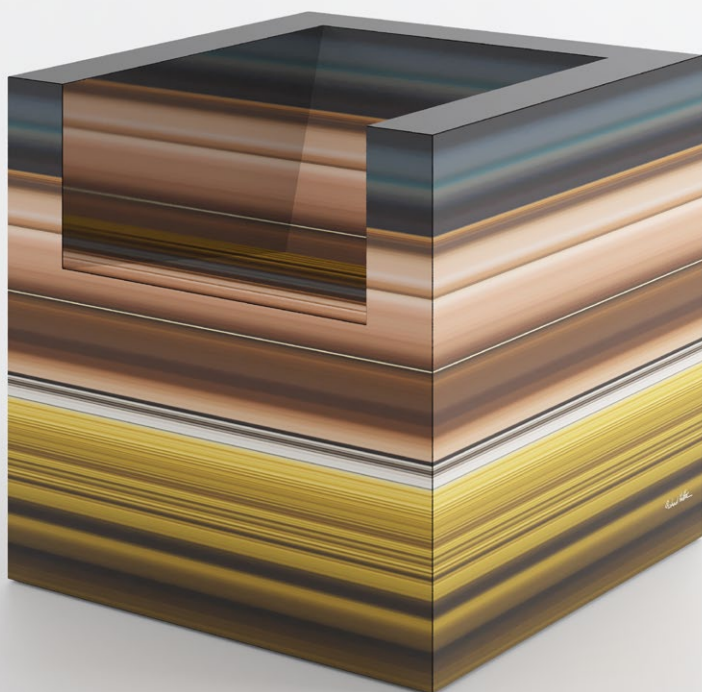
«On request of Ettore Sottsass, I designed the S.E.C. chair in 1995, using an Abet Laminati texture designed by him. I revisited the chair for the 2020 version, this time with a laminate designed by myself. I took my “Tokyo Decoded” photos from 2006 as a starting point, and translated them into my signature stripes pattern. As an homage to Sottsass, S.E.C. became short for Sottsass Easy Chair.»

Richard Hutten_





_S.E.C. goldish / chair





Paola Navone_

Paola Navone torinese di origine e milanese di adozione, si laurea in architettura nel 1973 e a cavallo degli Anni '70 e '80 partecipa al gruppo Alchimia con Alessandro Mendini, Ettore Sottsass e Andrea Branzi, sviluppando una posizione d'avanguardia altamente stimolante e produttiva, che le vale, nel 1983, il prestigioso International Design Award di Osaka, assegnato in quell'anno per la prima volta. Nello stesso periodo comincia la sua lunga e fruttuosa collaborazione con Abet Laminati; tra il 1985 e il 1988 è consulente di Unido e della Banca Mondiale in favore delle Filippine e dell'Indonesia.

La sua lunga e complessa carriera la vede muoversi con felice disinvoltura tra i ruoli di architetto, designer, art director, arredatrice, saggista, insegnante, curatrice di esposizioni ed eventi, sia in proprio che per una committenza selezionata. Nel 2000 è Designer dell'anno per la rivista tedesca Architektur & Wohnen e nel 2011 vince con 2 progetti l'Elle Deco International Design Awards. Nel 2014 riceve dalla rivista Interior Design Magazine la prestigiosa nomina a far parte della Hall of Fame del Design. Nel 2018 per la categoria arredi da esterno vince il terzo Elle Deco International Design Awards. Oggi collabora con le firme più importanti dello scenario internazionale ed italiano nel mondo del design.

Paola Navone born in Turin, she considers Milan as her home; she graduated in architecture in 1973 and between the Seventies and the Eighties she worked in the Alchimia group alongside with Alessandro Mendini, Ettore Sottsass and Andrea Branzi, the most progressive set on the Italian design scene, developing a highly productive and stimulating avant-garde stance which gained her, in 1983, the prestigious Osaka International Design Award, bestowed for the first time that year. In the same time, she began her long-lasting and fruitful collaboration with Abet Laminati; from 1985 to 1988 she became consultant for Unido and the World Bank for the Philippines and Indonesia. In her long and many-sided career she has switched easily between the roles of architect, designer, art director, interior designer, critic, teacher and organiser of exhibitions and events, both independently and for select clients.

She is Designer of the Year in 2000 for the German magazine Architektur&Wohnen. In 2011, she won the Elle Deco International Design Awards for two projects. On 2014 she has been inducted into Interior Design Magazine's prestigious Hall of Fame.

On 2018 she won the Elle Deco International Design Awards for the category outdoor furniture. She has worked and still cooperates with the most important companies of the international and Italian stage of the design world.

_WATERMELON / sideboard

«Il laminato diventa come una pelle che colora, protegge e “anima” tutto ciò che riveste. Nella madia Watermelon, per un curioso gioco creativo, la pelle diventa inaspettatamente “buccia” e “polpa”, trasformando il mobile contenitore in una scultura inaspettata, allegra e decisamente pop.»

«The laminate becomes like a skin that colours, protects and “gives life” to everything that it covers. The external part of the watermelon sideboard looks like the peel, “pulp” and “seeds” of a Watermelon; like in a curious and creative game, transforming the storage unit into an unexpected sculpture, which is cheerful and decidedly pop.»

_MERAVIGLIA / sideboard

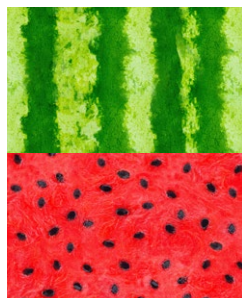
«Una curiosa famiglia di contenitori. Un aspetto pop per forme conosciute ed amichevoli. È un'edizione limitata per collezionisti che non possono dimenticare di esser passati attraverso gli Anni '80. Un delicato omaggio al capitolo più allegro e ottimista del design italiano.»

«A curious family of cabinets. Pop in the look for friendly and known shapes. It is a limited edition for collectors who cannot forget having gone through the '80s. A delicate tribute to the most cheerful and optimistic chapter of the Italian design.»

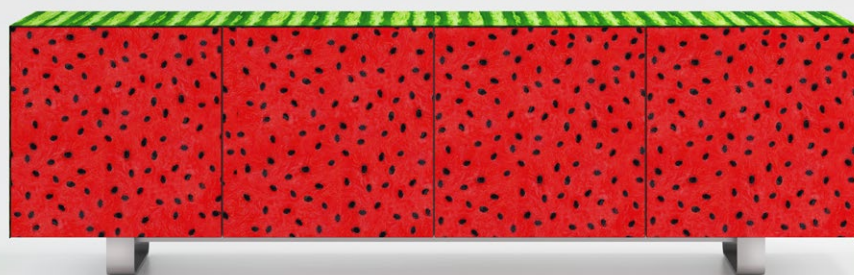


Paola Navone_



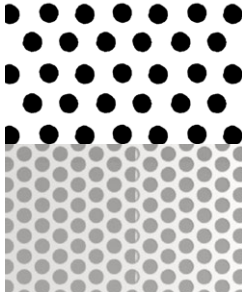


_WATERMELON / sideboard



Paola Navone_

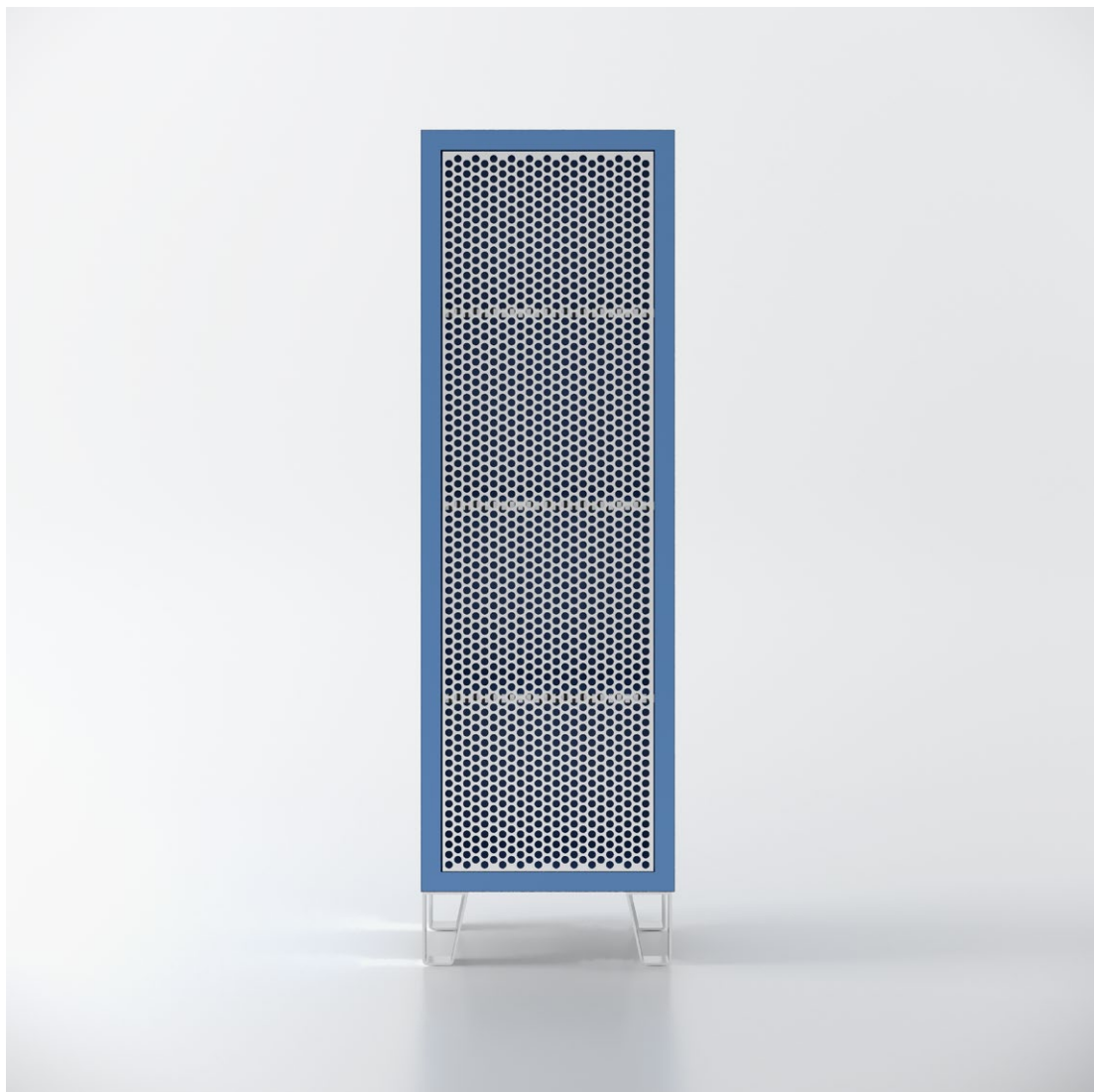




_MERAVIGLIA / sideboard

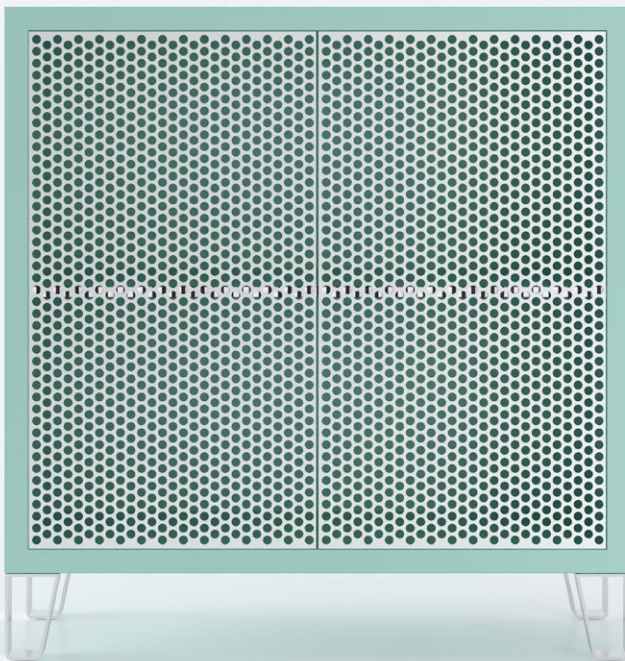


MERAVIGLIA / sideboard





MERAVIGLIA / sideboard



Ugo Nespolo_



Ugo Nespolo (Mosso, Biella, 1941), ha studiato all'Accademia Albertina di Belle Arti a Torino ed è laureato in Lettere Moderne. Nel 2019, l'Università di Torino gli ha conferito la Laurea Honoris Causa in Filosofia. Dagli Anni '60 fa parte della Galleria Schwarz di Milano che annovera tra i suoi artisti Duchamp, Picabia, Schwitters, Arman. La sua prima mostra milanese dal titolo "Macchine e Oggetti Condizionali" rappresenta lo spirito e le innovazioni del gruppo che Germano Celant chiamerà Arte Povera.

Negli Anni '60 si trasferisce a New York dove subisce il fascino della nascente Pop Art. Nel 1967 è pioniere del Cinema Sperimentale Italiano a seguito dell'incontro con Jonas Mekas, P. Adams Sitney, Andy Warhol, Yoko Ono. Con Mario Schifano si dedica al Cinema d'Avanguardia realizzando numerosi film con protagonisti amici e colleghi come Michelangelo Pistoletto e Lucio Fontana. Man Ray gli dona un testo che sarà la base del film "Revolving Doors". Assieme a Enrico Baj fonda in Svizzera l'Istituto Patafisico Ticinese, da cui nasce il suo interesse per il design, l'arte applicata e la sperimentazione creativa in svariati ambiti, dalla grafica pubblicitaria e l'illustrazione all'abbigliamento, alle scenografie e i costumi per l'opera lirica.

Ugo Nespolo (Mosso, Biella, 1941), graduated from the Accademia Albertina di Belle Arti in Turin and is conferred a Degree in Modern Literature. In January 2019 the University of Turin awarded him an Honorary Degree in Philosophy.

Since the '60s he has been a member of the Galleria Schwarz in Milan together with other great names such as Duchamp, Picabia, Schwitters, Arman. His first exhibition in Milan which was titled "Macchine e Oggetti Condizionali" represented the spirit and the innovations of the group which Germano Celant eventually called Arte Povera.

Nespolo moved to New York in the '60s and was fascinated by the nascent Pop Art. After meeting Jonas Mekas, P. Adams Sitney, Andy Warhol and Yoko Ono in 1967, he became a pioneer of the Italian Experimental Cinema. He realized numerous Avant-Garde Art Films together with Mario Schifano. The protagonists included friends and colleagues like Michelangelo Pistoletto and Lucio Fontana. Man Ray gave him a script for a movie, on which his film "Revolving Doors" was later based. Nespolo established the Pataphysical Institute of Ticino in Switzerland together with Enrico Baj, where his interest in design, applied art and creative experimentation in various areas like commercial art, illustrations, fashion, costumes and scenography for the opera, was born.

FEBO / table

«Il concept nel disegnare texture come Febo New Orleans 6119 fa parte in realtà dell'idea di "ricreare un mondo" ricco e dinamico fatto di elementi visivi che facciano parte del nostro vivere o del nostro immaginario. Il risultato in questo caso è l'insieme di oggetti (persino casalinghi) capaci di dar vita e senso ad un universo artificiale popolato di segni che ci sono noti.

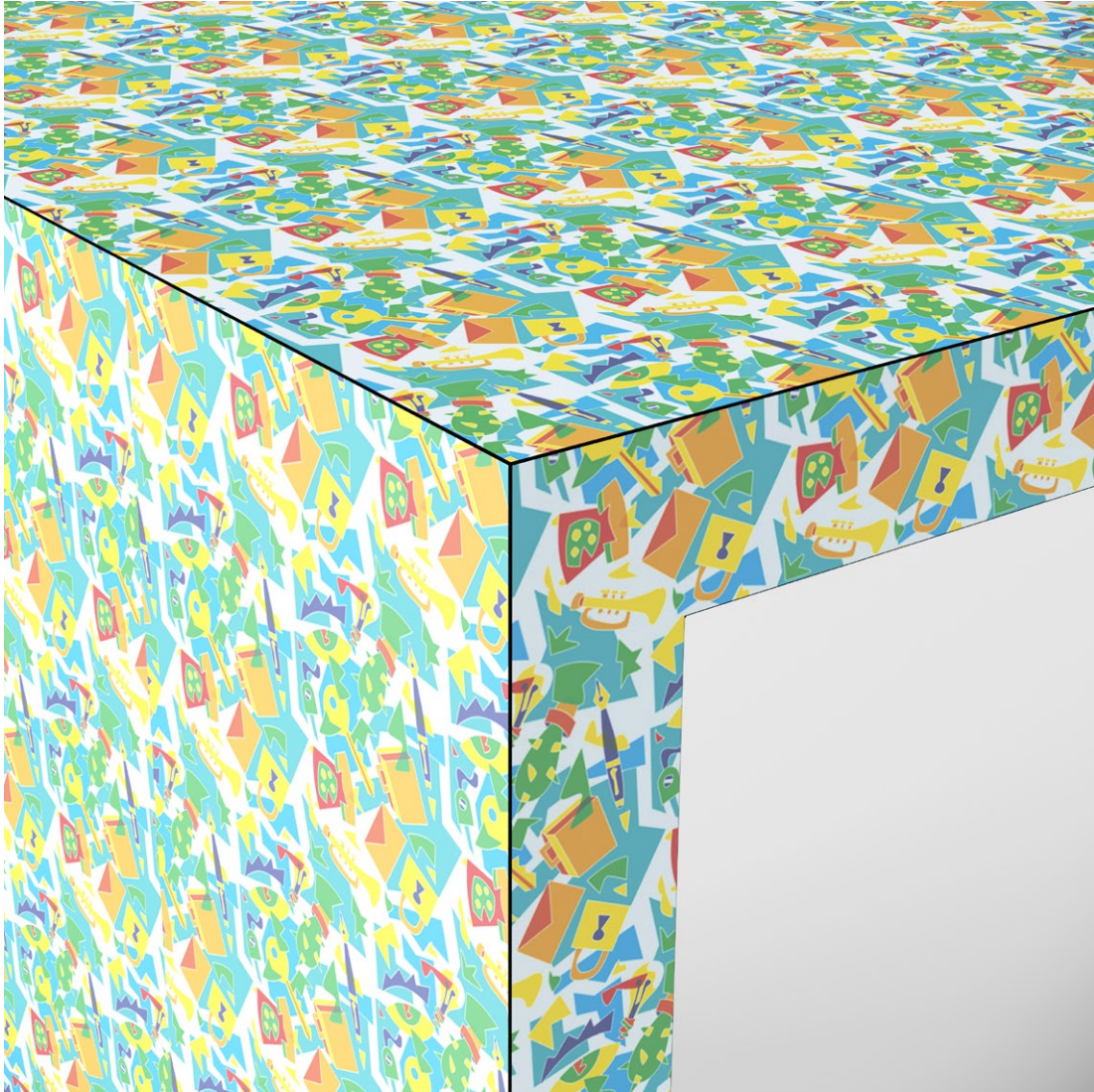
Una festa privata, un'allegria indispensabile.»

«The concept of drawing textures like Febo New Orleans 6119 is actually part of the idea to "recreate a world" rich and dynamic made of visual elements that are part of our living or our imagination. The result in this case is the set of objects (even household items) capable of giving life and meaning to an artificial universe populated with signs that are known to us.

A private party, an indispensable joy.»



Ugo Nespolo_





_FEBO / table

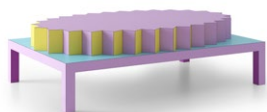




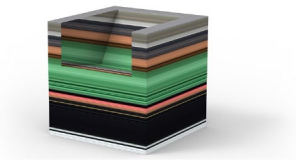
_Martine **Bedin**
SLATE / bookcase
140 x 50 x H 183 cm
edition of 9 +3 a/p



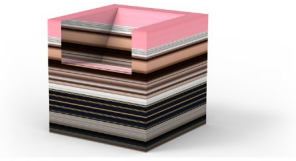
_Adam Nathaniel **Furman**
CHOMP / chair
42 x 56 x H 97 cm
edition of 100 +2 a/p



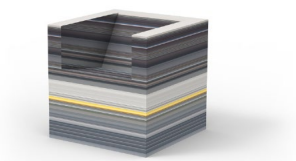
_Adam Nathaniel **Furman**
LOUNGE HOG / low table
100 x 70 x H 35 cm
edition of 100 +2 a/p



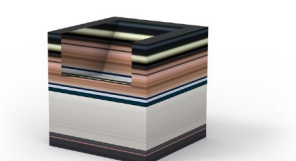
_ Richard **Hutten**
S.E.C. green / chair
70 x 70 x H 70 cm
edition of 25



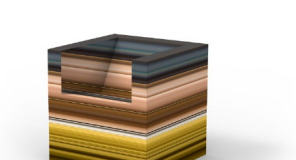
_ Richard **Hutten**
S.E.C. pink / chair
70 x 70 x H 70 cm
edition of 25



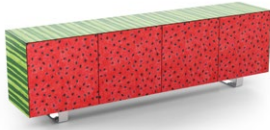
_ Richard **Hutten**
S.E.C. yellow / chair
70 x 70 x H 70 cm
edition of 25 +2 a/p



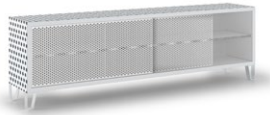
_ Richard **Hutten**
S.E.C. copper / chair
70 x 70 x H 70 cm
edition of 25



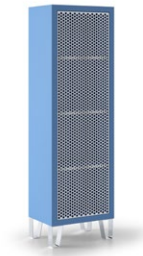
_ Richard **Hutten**
S.E.C. goldish / chair
70 x 70 x H 70 cm
edition of 25



_ Paola **Navone**
WATERMELON / sideboard
240 x 50 x H 73 cm
edition of 15 +2 a/p



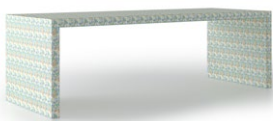
_ Paola **Navone**
MERAVIGLIA / sideboard
250 x 45 x H 70 cm
edition of 30 +2 a/p



_ Paola **Navone**
MERAVIGLIA / sideboard
50 x 35 x H 160 cm
edition of 30 +2 a/p



_ Paola **Navone**
MERAVIGLIA / sideboard
105 x 40 x H 105 cm
edition of 30 +2 a/p



_ Ugo **Nespolo**
FEBO / table
220 x 85 x h 73 cm
edition of 15 +1 a/p

ART DIRECTOR

Arch. Roberto De Rosso

CONSULTANT

Arch. Massimo De Conti

PHOTO CREDIT

Paolo Renier (Roberto De Rosso's portrait)

Bernard Jonca (Martine Bedin's portrait)

Rick Pushinsky (Adam Nathaniel Furman's portrait)

Arjan Benning (Richard Hutten's portrait)

Enrico Conti (Paola Navone's portrait)

Studio Nespolo (Ugo Nespolo's portrait)

3D / PHOTO EDITING

Adrian Schiopu

De Rosso srl

Via Sernaglia 32/A

31010 Farra di Soligo, TREVISO, Italy

T. +39 0438.9011

info@derosso - www.derosso.it

De Rosso



www.derosso.it